



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE

***NOTIZIE, AGGIORNAMENTI NORMATIVI E GIURISPRUDENZIALI, EVENTI IN
MATERIA DI IMMIGRAZIONE***

N. 5/ Ottobre 2010

Per inviare contributi o informazioni su progetti, eventi e pubblicazioni in materia di immigrazione è possibile scrivere a politicheimmigrazione@lavoro.gov.it

INDICE

ATTUALITÀ

- ❖ La Provincia di Roma stanZIA 7 milioni di euro per finanziare progetti di integrazione degli immigrati
- ❖ Pubblicati i dati Istat sulla popolazione straniera residente in Italia al 1° gennaio 2010
- ❖ L'Inps informa: pubblicata una nuova guida sulla legislazione applicabile ai lavoratori nell'Unione Europea, nello Spazio Economico Europeo ed in Svizzera

NOTIZIE DALL'UE

- ❖ Direttiva sul permesso unico per soggiorno e lavoro – Un passo avanti verso l'approvazione
- ❖ Siglato un accordo di cooperazione in cinque punti tra Unione Europea e Libia
- ❖ Il Parlamento Europeo a favore dell'abolizione dei visti d'ingresso per Albania e Bosnia-Erzegovina

LAVORI PARLAMENTARI

- ❖ Proposte di direttive sul lavoro stagionale e sui trasferimenti intrasocietari – Camera e Senato esprimono parere favorevole

GIURISPRUDENZA

- ❖ Il detentore del visto uniforme Schengen non può essere espulso per il solo fatto di essersi sottratto ai controlli di frontiera (Corte di Cassazione – Sentenza n. 21060/2010)
- ❖ Il Tribunale di Gorizia, con l'ordinanza n. 351/2010 dichiara che l'assegno INPS per le famiglie numerose va erogato anche ai cittadini extracomunitari con permesso di soggiorno CE per lungo soggiornanti

NOTIZIE DAL MINISTERO

- ❖ Firmata una Convenzione tra il Ministero del Lavoro ed il Ministero della Difesa per rafforzare l'azione di contrasto al lavoro nero

NOTIZIE DAI CENTRI PER L'IMPIEGO

- ❖ Il centro per l'impiego di Rimini organizza un incontro informativo rivolto a cittadini stranieri sul tema: "Regole e servizi per il lavoro"

EVENTI

- ❖ I consiglieri aggiunti del Comune di Roma promuovono l'incontro "i cittadini immigrati verso Roma Capitale" (recensione)
- ❖ La Fondazione Farefuturo e la Fondazione Italianieuropei organizzano un dibattito pubblico in occasione dell'uscita in libreria del volume "Le nuove politiche per l'immigrazione. Sfide e opportunità" (recensione)
- ❖ Prossimi appuntamenti

ATTUALITÀ

La Provincia di Roma stanZIA, nell'ambito del Piano Immigrazione per il 2010, 7 milioni per finanziare progetti di integrazione degli immigrati



13.10.2010 – È di 7 milioni di euro la cifra stanziata dalla Provincia di Roma per finanziare 104 progetti volti all'inclusione sociale degli immigrati ed all'integrazione dei neocomunitari. È quanto stabilisce il nuovo piano immigrazione provinciale 2010.

Dei 104 interventi finanziati, tre saranno gestiti direttamente dalla Provincia, 62 ricadranno sul territorio del Comune di Roma e 39 sul territorio degli altri Comuni della provincia.

I tre progetti gestiti dalla Provincia di Roma contano in tutto su un importo di due milioni e 500 mila euro: il primo riguarda la costituzione di 13 centri servizi per l'immigrazione, il secondo un centro polivalente per l'informazione e il sostegno all'autoimprenditorialità degli immigrati e il terzo è un progetto di ricerca dell'osservatorio sulle migrazioni.

Gli altri progetti finanziati ai Municipi si articolano in 45 centri di accoglienza e di integrazione sociale, 31 progetti di integrazione scolastica, 8 di educazione interculturale, 9 di orientamento ai servizi del territorio, 5 di accoglienza residenziale, un Centro servizi, un incubatore di impresa, un progetto di ricerca dell'osservatorio sulle migrazioni e 3 di promozione e rafforzamento dell'associazionismo.

Illustrando il Piano, l'assessore Cecchini ha sottolineato come le migrazioni sono una conseguenza del fatto che è stato costruito un mondo ingiusto con enormi divari tra i Paesi ricchi ed i Paesi poveri sulle aspettative di vita alla nascita, e che è giunto il momento di pensare a politiche adeguate, offrendo agli immigrati la possibilità di ingressi regolari.

Publicati i dati Istat sulla popolazione straniera residente in Italia al 1° gennaio 2010



12.10.2010 – Publicati, come ogni anno dall'Istituto nazionale di statistica i dati relativi alla popolazione straniera residente in Italia, in cui vengono esposti i principali risultati dell'indagine relativa all'anno 2009 risultanti dalle registrazioni nelle anagrafi dei circa 8.100 comuni.

Da dati riportati risulta che i cittadini stranieri residenti in Italia al 1° gennaio 2010 sono 4.235.059 pari al 7,0% del totale dei residenti, mentre al 1° gennaio 2009 essi rappresentavano il 6,5%. Rispetto all'anno precedente il numero di stranieri è aumentato di 343.764 unità (+8,8%), un incremento ancora molto elevato, sebbene inferiore a quello dei due anni precedenti (494 mila nel 2007 e

459 mila nel 2008, rispettivamente +16,8% e +13,4%), principalmente per effetto della diminuzione degli ingressi dalla Romania.

I minori sono 932.675, il 22,0% del totale degli stranieri residenti: circa 573 mila sono nati in Italia, mentre la restante parte è giunta nel nostro paese per ricongiungimento familiare.

Circa la metà dei residenti stranieri (2 milioni 86 mila individui, pari al 49,3% del totale) proviene dai paesi dell'Est europeo: in particolare, circa un quarto proviene dai Paesi Ue di

nuova adesione (1 milione 71 mila, escludendo Cipro e Malta, fra cui 888 mila dalla sola Romania); un altro quarto (1 milione 15 mila) è rappresentato dai cittadini dei paesi est-europei non appartenenti all'Ue.

Nel corso dell'ultimo anno i paesi che hanno mostrato l'incremento più rapido appartengono all'Europa dell'est e al subcontinente indiano: tra i principali, nell'ordine, +18,1% la Moldova, +17,1% il Pakistan, +15,3% l'India e +13,1% l'Ucraina. Da sottolineare, anche, l'incremento del 13,0% dei cittadini del Perù, dovuto probabilmente alla regolarizzazione in corso dedicata al lavoro domestico (che spiega anche il notevole aumento dei cittadini della Moldova).

Oltre il 60% dei cittadini stranieri residenti in Italia risiede nelle regioni del Nord, il 25,3% in quelle del Centro e il restante 13,1% in quelle del Mezzogiorno, anche se nel 2009 la popolazione straniera è cresciuta più intensamente nelle regioni del Mezzogiorno rispetto a quelle del Centro-nord. Ciò è dovuto soprattutto ai cittadini rumeni e bulgari, che nel Mezzogiorno hanno fatto registrare incrementi doppi (intorno al 20%) rispetto a quelli registrati nel Centro-nord (10%), ma anche ai cittadini marocchini e a quelli dello Sri Lanka, il cui incremento nel Mezzogiorno è dai 3 ai 5 punti

Scarica

- [Istat: "La Popolazione straniera residente in Italia"](#)
- [Tavole e grafici](#)

Pubblicata una guida sulla legislazione applicabile ai lavoratori nell'Unione Europea, nello Spazio Economico Europeo ed in Svizzera



3.08.2010 – L'Inps con la circolare n. 105, informa della pubblicazione da arte della Commissione Europea di una Guida pratica sulla legislazione applicabile ai lavoratori nell'Unione europea (UE), nello Spazio economico europeo (SEE) e in Svizzera".

La Guida pubblicata dalla Commissione europea in seguito all'entrata in vigore dal 1° maggio 2010 delle nuove disposizioni in materia di legislazione applicabile ai lavoratori che si spostano all'interno dell'Unione europea - contenute nel Titolo II del regolamento (CE) n. 883/2004 (articoli da 11 a 16) e nel Titolo II del regolamento di applicazione (CE) n. 987/2009 (articoli da 14 a 21) - ha l'obiettivo di fornire uno strumento ulteriore che aiuti a stabilire la legislazione da applicare in presenza di attività svolte in più Stati membri.

La Guida, in cui la Commissione fornisce risposte sintetiche, si divide in tre Parti:

- ❖ la I Parte riguarda il distacco del lavoratore;
- ❖ la II Parte riguarda lo svolgimento di un'attività in due o più Stati membri;
- ❖ la III Parte riguarda le procedure di risoluzione delle controversie relative alla legislazione applicabile.

La Guida verrà distribuita presso gli sportelli e nei locali di ricevimento delle sedi Inps per consentirne la diretta consultazione da parte degli interessati.

Scarica

- [Guida sulla legislazione applicabile ai lavoratori](#)

Nota: La Commissione ha anche recentemente pubblicato [la Guida sulla normativa europea in materia di sicurezza sociale](#), come comunicato dall'Inps con la [circolare n. 124 del 17 settembre 2010](#).

NOTIZIE DALL'UE

Direttiva sul permesso unico per soggiorno e lavoro - Continua l'iter per l'approvazione



27.09.2010 – Approvato in prima lettura dalla Commissione Libert  Civili, Giustizia ed Affari interni del Parlamento Europeo, la direttiva sul "permesso unico" di soggiorno e di lavoro per i cittadini provenienti da paesi terzi.

La direttiva, proposta dal Consiglio nel mese di ottobre 2007, pur non incidendo n  sulle norme relative all'ammissione di cittadini extracomunitari, n  sulla durata del permesso e sulle sue condizioni di rilascio, rinnovo e revoca, settori che rimangono tutti disciplinati esclusivamente a livello nazionale, mira ad istituire una procedura unica di domanda per il rilascio di un permesso unico che consenta ai lavoratori migranti di soggiornare e lavorare nel territorio di uno Stato membro. La direttiva definisce anche un insieme comune di diritti per i lavoratori di paesi terzi che soggiornano legalmente in uno Stato membro .

Scarica

- [Proposta di direttiva \(COM\(2007\) 638 final\)](#)

Siglato un accordo di cooperazione in cinque punti tra Unione Europea e Libia



06.10.2010 - L'Unione europea e la Libia hanno raggiunto un accordo di cooperazione che sviluppa in cinque punti una "cooperazione concreta" sul tema dell'immigrazione.

L'accordo prevede, in particolare:

- 1) Dialogo e cooperazione panafricana: pi  fondi per i paesi dai quali partono i flussi migratori, scambio di informazioni sulla tratta di esseri umani, lancio di campagne informative, sviluppo di progetti nell'afrika subsahariana.
- 2) Mobilit : possibilit  di facilitare la concessione di visti di breve soggiorno per i cittadini libici nello spazio Schengen, con ipotesi di abolizione in futuro della necessit  di visto per i cittadini Ue in entrata in Libia.
- 3) Gestione efficace dei flussi migratori: sostegno delle capacit  libiche per l'assistenza degli emigranti clandestini e per la loro eventuale formazione al lavoro, con previsione di regimi di accoglienza ed assistenza adeguati agli standard internazionali e possibile offerta di assistenza per rientri volontari dei clandestini intercettati, riammessi o rispediti dalle autorit  libiche
- 4) Controllo delle frontiere: rinforzo dei controlli contro gli ingressi irregolari dalle frontiere meridionali della Libia, con condivisione di informazioni e cooperazione per il pattugliamento delle frontiere.

5) Protezione internazionale: sostegno alla Libia per gestire le richieste di asilo in linea con gli standard internazionali e aiuto per il riconoscimento dei requisiti per la concessione dello status di rifugiato, da accogliere successivamente in uno dei paesi membri della Ue

L'accordo raggiunto comporta anche l'apertura di un ufficio della Ue a Tripoli entro la fine dell'anno e la creazione di un gruppo di lavoro informale formato da alti funzionari rappresentanti di Libia, Commissione Ue, Stati membri dell'Unione europea ed africana interessati e di tutte le istituzioni internazionali che volessero parteciparvi. L'obiettivo è quello di lavorare per mettere in atto la lista delle iniziative di cooperazione nei cinque ambiti identificati per un'azione comune tra Europa e Libia.

Scarica

- [Sintesi dell'Accordo \(ENG\)](#)

Il Parlamento Europeo a favore dell'abolizione dei visti d'ingresso per Albania e Bosnia-Erzegovina



07.10.2010 – Parere favorevole del Parlamento Europeo sulla proposta della Commissione di esentare dall'obbligo di visto i cittadini di Albania e Bosnia-Erzegovina dalla fine del 2010.

Grazie a tale esenzione che per entrare in vigore dovrà essere approvata anche dal Consiglio, che esprimerà il suo voto a maggioranza qualificata l'8 e 9 novembre prossimi, l'abolizione del regime dei visti per soggiorni di breve durata, si estenderà a tutta l'area dei Balcani occidentali, essendo già dal 30 novembre 2009 venuto meno tale obbligo per i cittadini dell'ex Repubblica iugoslava di Macedonia, del Montenegro e della Serbia.

L'esenzione riguarda solo i possessori di passaporti biometrici e non è prevista per i cittadini del Kosovo, a causa della divisione tra gli Stati membri sul riconoscimento dell'indipendenza di questo territorio.

Scarica

- [Relazione della Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni](#)

LAVORI PARLAMENTARI

Proposte di direttive sul lavoro stagionale e sui trasferimenti intrasocietari – Camera e Senato esprimono parere favorevole



29.09.2010 – Senato - La Commissione lavoro, previdenza sociale ha approvato una risoluzione con la quale esprime parere favorevole, con alcune osservazioni, sulla proposta di direttiva comunitaria concernente le condizioni di ingresso e soggiorno dei cittadini di paesi terzi da impiegare in lavori stagionali ([COM \(2010\) 379 definitivo](#))

In particolare, nell'esprimere parere favorevole la Commissione evidenzia che "la a previsione del rilascio del permesso di lavoro stagionale in 30 giorni nell'ambito di un'unica procedura

potrebbe avere una difficile applicazione, considerata la carenza da parte di alcune amministrazioni pubbliche italiane di strutture adatte alla gestione informatizzata delle procedure. In questi anni, i ritardi e la mancanza di risorse delle amministrazioni competenti hanno spesso reso difficile il reperimento e l'assunzione di lavoratori stranieri stagionali da inquadrare nei canali del lavoro regolare. Pertanto, pur apprezzando la finalità di uno snellimento burocratico nel rilascio dei permessi, la Commissione ritiene che sarebbe opportuna la previsione di un regime transitorio, che permetta di espletare le procedure in un margine di tempo più ampio.

Si fa notare altresì che la durata prevista dal permesso in 6 mesi per anno di calendario potrebbe non coprire le esigenze del settore agricolo, in speciale modo del comparto zootecnico e florovivaistico, i cui cicli di produzione e gestione hanno una durata di 9 mesi. A tal fine, la Commissione ritiene che, limitatamente al settore agricolo, il permesso debba essere rilasciato per un periodo di 9 mesi, come peraltro attualmente previsto dalla normativa italiana per settori in cui ci sia richiesta di lavoratori stagionali”.

Nella stessa seduta la Commissione ha anche espresso parere favorevole sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle condizioni di ingresso e soggiorno di cittadini di paesi terzi nell'ambito di trasferimenti intrasocietari **(COM (2010) 378 definitivo)**

Scarica

- [Resoconto sommario della seduta del 29.09.2010](#)



06.09.2010 – Camera dei Deputati – La XIV Commissione Permanente (Politiche dell’Unione Europea) ha espresso il proprio parere favorevole sulla conformità con il principio di sussidiarietà della la proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulle condizioni di ingresso e soggiorno di cittadini di paesi terzi per motivi di lavoro stagionale (COM(2010)379).

La Commissione, in particolare rileva, come l'intervento legislativo a livello UE appare giustificato e presenta un chiaro valore aggiunto in quanto la materia disciplinata dalla proposta in esame ha un evidente rilevanza transnazionale e lo spazio Schengen richiede norme minime comuni volte a ridurre il rischio di soggiorni fuori termine e di ingressi illegali, che potrebbero derivare dall'applicazione in alcuni stati membri di regole poco rigorose o incoerenti in materia di ammissione dei lavoratori stagionali.

Inoltre, rileva la Commissione, la fissazione a livello europeo, con norme vincolanti, di determinati diritti socio-economici per i lavoratori stagionali cittadini di paesi terzi, riduce il rischio che essi siano sfruttati o sottoposti a condizioni di lavoro inferiori agli standard di legge. La disciplina comune prospettata dalla proposta di direttiva rafforzerebbe altresì i presupposti per la cooperazione con i paesi terzi, offrendo all'Unione la possibilità di agevolare la migrazione di lavoratori poco qualificati o non qualificati e rafforzando l'impegno dei paesi terzi nella lotta contro l'immigrazione illegale.

La Commissione chiarisce come la proposta non configuri in nessun caso un diritto di ammissione di cittadini dei Paesi terzi nel territorio degli stati membri dell'UE, rispettando la competenza degli Stati membri nel determinare il volume di ingresso nell'UE dei migranti economici, anche mediante quote nazionali, e facendo salva la facoltà di non ammettere i cittadini di paesi terzi che sono considerati una minaccia per l'ordine pubblico, la pubblica sicurezza o la salute pubblica.

Scarica

- [Resoconto sommario della seduta del 6.10.2010](#)

NOTIZIE DAL MINISTERO

Firmata una Convenzione tra il Ministero del Lavoro ed il Ministero della Difesa per rafforzare l'azione di contrasto al lavoro nero



30.10.2010 – Firmata una Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed il Ministero della Difesa per rafforzare la collaborazione tra le Direzioni Provinciali del Lavoro e l'arma dei Carabinieri nell'azione di contrasto al lavoro nero.

La cooperazione è finalizzata al contrasto di tutti quei fenomeni di criminalità connessi allo sfruttamento del lavoro, all'occupazione illegale di lavoratori e al rispetto delle condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro. Grazie alla convenzione, le Direzioni provinciali del lavoro e i Comandi provinciali dell'Arma dei Carabinieri coordineranno le proprie azioni su questo versante, terranno degli incontri trimestrali per lo scambio di dati e informazioni e per la programmazione di eventuali verifiche da effettuare congiuntamente. Con particolare riferimento al settore infortunistico, il comando provinciale dei carabinieri, anche tramite i comandi stazione, segnalerà alla rispettiva direzione del lavoro tutte quelle situazioni di evidente pericolosità legate alla mancata osservanza delle disposizioni di sicurezza nei cantieri, oltre agli infortuni gravi di cui sia venuto a conoscenza, per consentire tempestivi interventi ispettivi. Interventi che potranno avvenire, in casi di particolare pericolosità e gravità, anche con il supporto degli stessi Carabinieri.

La convenzione si inserisce nel più ampio quadro di azioni che il Ministero del Lavoro sta portando avanti in materia. Vi rientrano il recente protocollo d'intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Inps, Inail e Agenzia delle Entrate, per lo scambio di dati e informazioni in materia di attività ispettiva; il Piano straordinario delle vigilanza in agricoltura ed edilizia nei territori del Meridione più sensibili ai problemi del lavoro irregolare in agricoltura e in edilizia, varato dal Consiglio dei Ministri del 28 gennaio scorso. Ed è in via di definizione una ulteriore convenzione tra il Ministero e la Guardia di Finanza.

Scarica

- [La Convenzione](#)

GIURISPRUDENZA

Il visto uniforme Schengen è da solo una condizione valida per l'ingresso in Italia (Corte di Cassazione – Sentenza n. 21060/2010)



12.10.2010 – La Corte di Cassazione, con la sentenza n. 21060, ha riconosciuto che è illegittima l'espulsione degli immigrati che sono entrati in Italia provenendo da uno dei Paesi dell'area Schengen senza sottoporsi ai controlli di frontiera.

La Suprema Corte, accogliendo il ricorso di una immigrata che aveva ottenuto in Spagna il visto uniforme Schengen e che, una volta giunta in Italia, era stata espulsa per non essersi sottoposta ai controlli di frontiera, riconoscono che "al detentore del visto uniforme Schengen non è esigibile altro onere all'atto dell'ingresso che non sia quello della disponibilità del predetto visto di ingresso, potendosi poi fondare su prove documentali ed orali la valutazione della data di ingresso nello Stato ai fini del tempo decorso per la richiesta del titolo del soggiorno".

La Corte ha anche sottolineato che, in caso di ingresso regolare nel territorio dello Stato, è fatto obbligo al personale addetto ai controlli di frontiera di apporre sul passaporto il timbro d'ingresso, con l'indicazione della data, ma ciò si riferisce al passaggio delle sole frontiere esterne dell'UE non al passaggio di quelle interne. Infatti, mentre le frontiere esterne possono essere attraversate soltanto ai valichi, quelle interne "possono essere attraversate in qualsiasi luogo senza che venga effettuato il controllo delle persone".

L'assegno INPS per le famiglie numerose va erogato anche ai cittadini extracomunitari con permesso di soggiorno CE per lungo soggiornanti (Ordinanza Tribunale di Gorizia n.351 del 1.10.2010)



01.10.2010 – Il Tribunale di Gorizia con ordinanza n. 351/10 ha accolto il ricorso presentato da un cittadino del Kosovo contro il diniego opposto dal Comune di Monfalcone (Gorizia) all'erogazione dell'assegno INPS destinato ai nuclei familiari numerosi

Il ricorrente, cittadino del Kosovo, titolare del permesso di soggiorno CE per lungo soggiornanti e padre di tre figli minori, aveva presentato nel novembre del 2009 istanza al Comune di Monfalcone per accedere al beneficio dell'assegno INPS, ma nell'aprile 2010 si era visto notificare un diniego per mancanza del requisito di cittadinanza italiana o comunitaria.

Sostenuto dall'ASGI, il cittadino del Kosovo aveva dunque inoltrato un'azione giudiziaria anti-discriminazione dinanzi al giudice del lavoro di Gorizia.

Il giudice del lavoro di Gorizia ha accolto il ricorso sostenendo che la disparità di trattamento tra cittadini nazionali e comunitari da un lato e cittadini di paesi terzi titolari di permesso di soggiorno CE per lungo soggiornanti, dall'altro, appare illegittima in considerazione del principio di parità di trattamento in materia di benefici di assistenza sociale previsto dalla direttiva comunitaria n. 109/2003 sui lungo soggiornanti, recepita dal d.lgs. n. 3/2007, senza che quest'ultimo abbia previsto alcuna deroga specifica in riferimento all'assegno INPS per le famiglie numerose.

Il giudice del lavoro di Gorizia ha dunque ordinato al Comune di Monfalcone e all'INPS di porre fine al trattamento discriminatorio e di corrispondere l'assegno per l'anno 2009 inclusi gli interessi legali e la rivalutazione monetaria.

(Fonte: ASGI)

Scarica

- [Ordinanza del Tribunale di Gorizia n. 351/2010](#)

NOTIZIE DAI CENTRI PER L'IMPIEGO



22.10.2010 – Centro per l'impiego di Rimini – Incontro informativo rivolto a cittadini stranieri sul tema: “Regole e servizi per il lavoro”- Centro per l'impiego di Rimini Sala Seminari Piano Terra - Piazzale Bornaccini n.1 (ore 10-12)

Per partire bene è importante conoscere le regole e i servizi che il Centro per l'impiego e il territorio riminese mettono a disposizione dei nuovi cittadini in cerca di un'occupazione. Chi parla un'altra lingua o non sa ancora orientarsi in una nuova città si scontra sicuramente con grandi difficoltà. Innanzitutto bisogna organizzarsi nei tempi e nei modi. Saper trovare l'offerta giusta e saperla interpretare. Imparare a compilare un curriculum. Conoscere le opportunità formative a cui partecipare. Valutare se è meglio contattare un datore di lavoro con una telefonata o presentarsi di persona. Spesso, le maggiori difficoltà nascono al momento di partenza: può capitare di essere la persona giusta per un posto di lavoro, ma non riuscire neppure a prendere contatto con l'azienda solo perché stranieri. L'incontro vuole essere innanzitutto un aiuto per gestire meglio questo tipo di difficoltà.

Per informazioni: <http://www.riminimpiego.it/>

EVENTI



08.10.2010 – Il gruppo dei Consiglieri Aggiunti del Comune di Roma ha organizzato il Convegno “i cittadini immigrati verso Roma Capitale”, nel corso del quale è stata presentata ai cittadini immigrati la nuova Roma Capitale, sintesi di una moderna e dinamica integrazione tra i popoli.

Tra gli interventi che si sono succeduti durante il pomeriggio di lavori si segnala quello di Madison Godoy Sanchez (Presidente Gruppo Consiliare Aggiunto) che ha ricordato come Roma nei secoli abbia rappresentato un luogo di incontro per i viaggiatori di tutto il mondo, con il loro bagaglio di cultura, ricchezza, ma anche di dolore e disagio. La città nel corso dei secoli, grazie a questo continuo afflusso di genti, ha acquisito una particolare sensibilità verso l'accoglienza e la tolleranza, traendo da questa condizione molti benefici economici e culturali, rappresentando da sempre un laboratorio dove è possibile fondere tradizioni diverse.

Fondamento importante per questo tipo di integrazione è rappresentato dalla partecipazione politica dei migranti, perché va ricordato che l'integrazione non è soltanto culturale e sociale, ma anche politica, comunicativa e giuridica. Con l'elezione dei Consiglieri Aggiunti in seno al Consiglio Comunale ed ora in seno all'Assemblea Capitolina tramite suffragio universale si è innescato non solo un meccanismo propedeutico al conseguimento del diritto di voto pieno, ma anche il costituirsi di quei primi elementi di processo politico necessari alla creazione di politiche per la città elaborate da chi la guarda con occhi diversi. L'attività dei Consiglieri Aggiunti di Roma, anche se limitata fortemente dalla mancanza del diritto di voto, è ora in grado di intervenire e poter essere utile per le comunità degli stranieri e per la città. La più recente iniziativa politica è stata presentata all'Assessorato delle Periferie e riguarda la possibilità all'interno del bando per i finanziamenti per le piccole imprese in periferia di avere per gli stranieri una corsia preferenziale, attraverso la riserva di 5 punti assegnati alle imprese costituite dal 50% di stranieri e dal 50% di italiani. Altra iniziativa politica molto apprezzata dalla cittadinanza riguarda gli emendamenti presentati e

approvati in Consiglio Comunale riguardanti il Regolamento del Trasporto Pubblico non di linea (taxi) , nonché tutta una serie di iniziative culturali e sociali con sfondo l'integrazione e la multiculturalità. Si propongono allora per il futuro due direttrici. La prima atta al miglioramento delle condizioni di vita sociale attraverso la realizzazione di servizi per consentire un avvicinamento tra istituzione locale e immigrati residenti . La seconda per creare percorsi di conoscenza reciproca tra stranieri residenti e cittadini romani. Con la creazione del nuovo Ente Locale Roma Capitale , con la nuova idea di una città che si autogoverna con più poteri , la questione dell'immigrazione può essere affrontata con efficacia. Ma perché questo avvenga è necessario che ci sia una rappresentanza politica della popolazione immigrata nell'istituzione cittadina che dia una continuità a un processo politico in attesa di altre forme più concrete di rappresentanza come il diritto di voto. Interessante anche l'intervento di Romulo Sabio Salvador (Consigliere Aggiunto per l' Asia) sull'importanza dell'imprenditoria immigrata in Roma Capitale, che ha ricordato come a Roma siano presenti oltre 16.000 imprese straniere, in continuo aumento con una ricaduta occupazionale per oltre 50.000 persone. Nel 2010 sono stati assunti 1.1530 lavoratori stranieri, come risulta dai dati INPS . C'è dunque un aspetto positivo e in progresso dell'immigrazione che costituisce ormai un valore aggiunto per l'economia cittadina e più in generale per la crescita del PIL nazionale . Aspetto da valorizzare tanto più se raffrontato ai dati economici nazionali e internazionali in discesa. L'aumento esponenziale del fenomeno pone una serie di difficoltà di inserimento per i nuovi imprenditori non sempre sufficientemente informati sulle normative di settore ed anche ostacolati da procedure burocratiche non facilmente affrontabili dagli stessi operatori italiani. Si potrebbe ovviare a questa situazione con l'attivazione su territorio di iniziative di informazione e formazione dirette agli imprenditori stranieri. Una delle problematiche più urgenti da affrontare è quella relativa all'accesso al credito sia pubblico che privato, dato che le leggi che agevolano la creazione d'impresa richiedono, come requisito fondamentale, la disoccupazione e il possesso di permesso di soggiorno a tempo indeterminato. Nuove e più agevoli misure di incentivo a favore dell'imprenditorialità degli stranieri in Italia contribuirebbero invece allo sviluppo del Paese e sarebbero d'ausilio al contrasto di forme di lavoro irregolare. In conclusione, il mercato italiano ha bisogno degli immigrati. Si deve quindi superare l'opinione che spesso accomuna i cittadini immigrati a fatti di cronaca nera e promuovere azioni dirette ad accoglierli come cittadini e non solo come forza-lavoro.

Sono intervenuti al convegno anche: Marco Cochi (Consigliere del Sindaco alla Cooperazione decentrata) –apertura dei lavori ; Victor Emeka Okeadu (Consigliere Delegato per l'Integrazione della Comunità degli immigrati presenti a Roma), Francesco Smedile (Presidente Commissione Speciale Riforme Istituzionali Roma Capitale) – “Legge e decreti attuativi di Roma Capitale” ; Tetyana Kuzyk (Consigliere aggiunto per l'Europa dell'est) – “Il ruolo della donna immigrata in Roma Capitale” ; Luca Gramazio (Capogruppo Gruppo PDL Assemblea Capitolina); Umberto Marroni (Capogruppo Gruppo PD Assemblea Capitolina); Giovanni Alemanno (Sindaco di Roma)

Le nuove politiche per l'immigrazione

Sfide e opportunità
a cura di Marcella Cardinali e Marcella Lucidi



06.10.2010 - La Fondazione Farefuturo e la Fondazione Italianieuropei hanno organizzato a Roma un dibattito pubblico in occasione dell'uscita in libreria del volume "Le nuove politiche per l'immigrazione. Sfide e opportunità", che raccoglie gli interventi della seconda edizione dei «Dialoghi asolani».

Dal workshop presieduto da Marcella Lucidi e Valentina Cardinali curatrici del volume, è emerso innanzitutto che lo sforzo comune delle due fondazioni è in primo luogo quello di “depoliticizzare” completamente l'argomento evitando che l'analisi venga orientata da preconcetti sia di destra che di sinistra in materia di immigrazione.

Nel volume le nuove politiche per l'immigrazione. Sfide e opportunità, sono stati raccolti gli interventi della seconda edizione dei "Dialoghi asolani", dove lo "spirito" di Asolo è quello di anteporre il bene comune agli interessi di parte. La lezione di Asolo in definitiva è che l'Italia è un paese che dovrebbe adottare di fronte al fenomeno migratorio e alla sua crescente importanza un modello di integrazione organico e adeguato alla rilevanza delle sfide attuali.

La stessa sicurezza non è raggiungibile con i soli respingimenti, ma per essere duratura richiede che si realizzi una corretta integrazione degli immigrati, delle loro famiglie e in particolare delle seconde generazioni. Non ha più senso una logica di tipo emergenziale né possono valere visioni approssimative o ideologiche.

OTTOBRE 2010

domenica	martedì	venerdì	domenica	martedì	venerdì	domenica
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

PROSSIMI APPUNTAMENTI

- ❖ **18.10.2010 – Torino – Convegno sul tema: “se è vero che non si vuole il lavoro nero... La tratta e il grave sfruttamento sui luoghi di lavoro”, organizzato dallo sportello giuridico Inti dell'Associazione Gruppo Abele in collaborazione con la Regione Piemonte, ASGI e la Caritas Italiana.**

Il Convegno si svolgerà a Torino il prossimo 18 ottobre dalle 8,30 alle 17,00 presso Gruppo Abele Fabbrica delle “e” c.so Trapani 91/b - Torino

Per informazioni ed iscrizioni: Sportello giuridico Inti - Associazione Gruppo Abele Onlus - Tel. 011 3841024 e-mail:inti@gruppoabele.org

- ❖ **16.10.2010 – Frascati - Proiezione del film documentario “Sotto il Cielo Azzurro” organizzata dall'Associazione: Siamo tutti stranieri – Comitato Tuscolano Immigrazione, dalle 16,00 alle 19,00 presso le Scuderie Aldobrandini**

Il film documentario del regista di origine australiana Edoardo Winspeare, affronta la tematica dell'infanzia e il mondo dell'educazione in Italia. Il titolo del film richiama il nome di un asilo che si trova nel parco Celio di Roma: l'asilo Celio Azzurro, un luogo particolare perché è frequentato da bambini con bisogni speciali, provenienti da famiglie con disagi economici e sociali che si occupa proprio dell'inserimento e dell'integrazione nella società. L'asilo sopravvive grazie alla forza degli operatori e dei fondatori dello stesso asilo.

- ❖ **16.10.2010 – Roma – Workshop dal titolo “Non è solo un tetto”, organizzato dall'INMP nell'ambito della manifestazione “La notte dei senza dimora”.**

Il workshop sarà l'occasione per fare il punto e riflettere sui temi legati alla povertà e all'inclusione sociale, lasciando la parola alle storie e alle esperienze di vita di coloro che ne sono protagonisti. Allo stesso tempo, l'evento vuole essere anche un mezzo per avvicinare all'Istituto i soggetti vulnerabili, come le persone senza dimora, favorendone l'accesso ai servizi socio-sanitari, e la presa in carico da parte delle Istituzioni. Nel corso della giornata si alterneranno interventi di studiosi e operatori, testimonianze, proiezioni video, un pranzo comunitario, musica e spettacoli; sarà quindi un modo inedito di vivere il luogo di cura, non solo come servizio socio-sanitario, ma come punto di incontro e di dialogo tra persone. Il

workshop si terrà presso l'antico ospedale San Gallicano – Via San Gallicano 25/a dalle 10,30 alle 17,00, mentre per “la notte dei senza dimora” l'appuntamento è domenica 17 ottobre in piazza dell'Immacolata (ore 21,00)

Scarica

- [Programma del workshop “non è solo un tetto”](#)
- [Programma della notte dei senza dimora](#)

❖ **08/10.11.2010 – Milano – Conferenza Nazionale della famiglia, organizzata dal Dipartimento per le politiche della famiglia in stretta collaborazione con l'Osservatorio nazionale sulla famiglia.**

La Conferenza nazionale che si svolgerà a Milano dall'8 al 10 novembre prossimi sarà l'occasione per far incontrare le amministrazioni centrali e locali, le associazioni, le imprese ed il privato sociale che si occupano di famiglia e di tematiche familiari mettendo a disposizione uno spazio di confronto e di riflessione. In tale ambito un apposito gruppo sarà dedicato al tema “Famiglia, immigrazione e società interculturale” Per procedere all'iscrizione e alla scelta della sessione di lavoro a cui si intende partecipare, e per tutte le informazioni sulla logistica, sui contenuti della Conferenza e sul programma dell'evento, vai sul sito: www.conferenzafamiglia.it .